

# RFI

## Comunicato per i lavoratori del Settore Manutenzione Infrastruttura

Come annunciato precedentemente, in data 12 luglio è proseguito il confronto tra OO.SS./RSU 20 e la DTP Napoli, avente come O.d.G. :

1. Problematiche scaturenti dall'applicazione del Piano di Attività 2013;
2. Turno in seconda della Zona IS Napoli Centrale;
3. Carichi di lavoro dei Reparti CEI/DOTE.

1. Resta confermato quanto previsto al punto 2.4 del verbale del 21 maggio 2012 inerente le lavorazioni notturne, che ad ogni buon fine richiamiamo:

*La Società, in merito alle comunicazioni ai lavoratori impegnati in lavorazioni notturne ribadisce il proprio impegno:*

- *comunicare entro il 20 di ogni mese, la programmazione per il mese successivo per ogni lavoratore, sulla base della pianificazione consegnata trimestralmente alle RSU/OOSS;*
- *in presenza di esigenze di carattere eccezionale e non preventivabili, intervenute dopo l'esposizione del turno elaborato il giorno 20, le eventuali variazioni di programma di turno dovranno essere comunicate entro e non oltre il venerdì della settimana precedente a quella interessata dalla variazione, motivando l'evento eccezionale e non preventivabile.*

In sintesi il Capo Impianto, in base alla programmazione effettuata dal Reparto Pianificazione, è tenuto ad esporre in bacheca il turno mensile, il giorno 20 del mese per il mese seguente, con il numero complessivo delle notti e relativa cadenza (es. il 20 Giugno espone le lavorazioni notturne del mese di Luglio).

Inoltre, dal Capo Impianto (Tronco LV, CMA-UT, Zona IS - TE - TLC) saranno dettagliate le attività che settimanalmente interessano ogni singolo agente in linea con il turno comunicato in precedenza, l'inizio e la fine della prestazione, ed il numero di agenti impegnati per ogni attività.

In merito alle ESIGENZE DI CARATTERE ECCEZIONALE E NON PREVENTIVABILI, non vuol dire che il Capo Impianto è autorizzato di volta in volta ad esporre un turno settimanale non conforme a quello mensile, pertanto qualora nasca un'esigenza diversa, **entro e non oltre il venerdì della settimana precedente deve darne comunicazione per iscritto al singolo dipendente**, motivando l'evento eccezionale/non preventivabile.

Inoltre si è discusso di come gestire le variazioni improvvise ai turni che si verificano al mattino per la prestazione notturna.

La Società a riguardo ha fornito indicazioni operative ai Reparti, Tronchi e Zone, in caso di istituzione di una nuova attività (caso A) ovvero di improvvisa cessazione della attività prevista da turno (caso B).

Per il caso A) considerata la necessità improvvisa, di effettuare una nuova attività non prevista dal turno mensile e comunicata al dipendente al mattino per la prestazione notturna, il Responsabile di Impianto segnala direttamente i nominativi dei dipendenti impegnati nella nuova attività alla S.O. Personale e Organizzazione, che provvederà a corrispondere l'indennità di chiamata in disponibilità prevista all'art. 79 punto 6 del CCNL/AF.

Tale riconoscimento **vale anche per i casi di malattia e infortunio**, che necessariamente comportano la sostituzione di un agente che avrebbe dovuto effettuare il turno di notte programmato, **e per i casi di variazione effettuata durante l'assenza del dipendente (ferie, malattia etc.) resa nota al mattino per la prestazione notturna.**

Nel caso B) invece, dato che il dipendente ha già lasciato il posto di lavoro, non va più variato il turno previsto, pertanto alle 22 si presenta normalmente in servizio e verrà impiegato in una attività da svolgersi presso l'Impianto di appartenenza oppure nel caso non fosse possibile organizzativamente, verrà utilizzato in supporto a squadre di lavoro presso impianti limitrofi.

Eventualmente il dipendente può rifiutarsi di effettuare quella lavorazione, dichiarando tuttavia la propria disponibilità per il giorno seguente. Ovviamente rifiutare di effettuare la lavorazione notturna comporta la perdita delle ore non effettuate e del ticket per il pasto.

Tale impegno costituisce un importante tassello da inserire tra le pagine delle Relazioni Industriali, voluto fortemente dalle OO.SS./RSU e finalizzato ad ottenere il rispetto degli impegni privati di ogni lavoratore. Ora che esiste questo strumento nuovo sta a noi tutti valorizzare quanto è stato ottenuto, puntare al corretto funzionamento dello stesso e al rispetto reciproco tra tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, avendone ravvisato la necessità, all'interno del verbale è stato definito a chiare lettere che l'invio di personale in trasferta per lavorazioni notturne in impianto diverso da quello di appartenenza, con tempi di percorrenza di almeno un'ora, avverrà con il ricorso alla Trasferta superiore alle 12 ore (*Art. 77 p. 1.1 lettera d.*), svolgendo in tale impianto sia la prestazione mattutina che notturna.

Visto il verificarsi di alcuni episodi, è doveroso fare un breve inciso sull'incompatibilità tra reperibilità e l'impegno notturno. L'utilizzo degli agenti che già sono impegnati in turno di reperibilità anche per le attività cantieristiche notturne, crea enormi difficoltà in quanto la stessa persona non può svolgere due compiti contemporaneamente.

Leggendo attentamente il CCNL risulta palese che Reperibilità e Disponibilità sono volutamente scorporate dall'articolo relativo all'Orario di Lavoro, proprio perché il sistema TS/TM non riconosce la sovrapposizione di ambedue.

Tuttavia da un'erronea interpretazione delle norme, qualcheduno sostiene che non si debba escludere l'impiego dei reperibili durante le lavorazioni notturne; se così fosse, si dovrebbe poi spiegare al personale "malcapitato" come il sistema può riconoscere le indennità previste per reperibilità o per cantieri notturni (l'una esclude l'altra).

Inoltre durante l'incontro dalle OOSS/RSU è stata portata al tavolo, come si evince dal verbale, una delle maggiori criticità vissute da sempre in questo Settore, ossia le assunzioni di nuovo personale.

Infatti sono state rivendicate ancora una volta le assunzioni dei 40 apprendisti destinati alla Manutenzione Infrastruttura, concordate con la Società RFI-DTP Napoli in data 10 Marzo 2011, utili a coprire solo una parte delle carenze presenti in questo Settore delicato e strategico.

Ormai la carenza cronica di personale ad ogni livello comporta una vera e propria desertificazione degli impianti, sia all'Esercizio che alle Attività Tecnico-Specialistiche; la perdita del patrimonio culturale ferroviario, che per evidenti ragioni non viene trasmesso alle nuove generazioni, perdita di attività manutentive che probabilmente qualche altro concorrente sarà chiamato a svolgere.

Si assiste alla banalizzazione delle attività, non tenendo conto della declaratoria contrattuale, tale da non riuscire a garantire nemmeno i turni di reperibilità con un adeguato numero di agenti o in alcuni casi addirittura vengono utilizzati agenti **in-idonei**.

**2.** Per ciò che riguarda il turno in seconda della Zona IS di Napoli Centrale, la Società ha comunicato le tempistiche della copertura risorse mancanti (4 O.S.M. e 1 Tec. Man.) previste dall'accordo 24 agenti così ripartiti: 16 O.S.M. e 8 T.M.

In aggiunta, le OOSS/RSU, viste le richieste da parte dei lavoratori di migliorare alcune difficoltà relative allo svolgimento dell'attuale turno (orario virtuale, etc.), è stata inserita la possibilità di valutare nuove articolazioni di turno proposte dalla RSU alla Società.

**3.** Infine sono state affrontate le criticità che interessano i Reparti DOTE e CEI.

Per far fronte alle carenze di personale individuate all'interno del Reparto DOTE la Società emanerà apposita M.d.I. per reperire personale con profilo Capo Tecnico, idoneo alle attività di Responsabile esercizio DOTE.

In considerazione delle criticità emerse al Rep. CEI, la Società emanerà avvisi interni volti al miglioramento dei flussi comunicativi in caso di guasti.

Se tutto ciò non funziona come dovrebbe, probabilmente qualche anello della catena va sistemato. Vi invitiamo a segnalarci eventuali anomalie, in modo che il Sindacato può stigmatizzare le inefficienze e rivendicare la corretta applicazione di quanto viene concordato a livello centrale con la Società.

E' opportuno ricordare che il sindacato non riesce a presenziare ogni singola realtà, se non chiamato direttamente in scena.

Se dunque, non facciamo "nostra" la difficoltà vissuta dal collega più debole, non chiediamo il rispetto della normativa contrattuale e l'applicazione degli accordi di settore, la sconfitta non appartiene al sindacato, bensì ai lavoratori da esso rappresentati!!!

Le trattative riprenderanno a breve per approfondire l'andamento delle intese raggiunte.

Siamo a disposizione per ulteriori informazioni.

***La Segreteria Regionale***